



riciclo e rifiuti

RICICLARE CARTA E' UN AFFARE: IN ITALIA FA RISPARMIARE 100 MILIONI DI EURO L'ANNO

di **Lorenza Gallotti**

Milano, 21 marzo - Dal 1998 al 2004 i quantitativi di carta recuperati in Italia sono raddoppiati, con un beneficio economico complessivo di 610.783.550 euro, equivalente a 1,2 milioni di tonnellate di carta, cioè la quantità necessaria a produrre tutti i quotidiani del Belpaese per un periodo di tre anni e mezzo. Sono questi i dati più eclatanti dell'analisi costi-benefici della raccolta differenziata di carta e cartone in Italia svolta da Agici - Finanza d'impresa, coordinata dal professor Alessandro Marangoni, docente di gestione delle utilities all'università Bocconi di Milano. L'analisi, che è stata commissionata da Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo di imballaggi a base cellulosica), prende in esame i risultati di sei anni di raccolta differenziata in Italia ed evidenzia come i ricavi - quantificati complessivamente in oltre 1 miliardo di euro - superino di gran lunga i costi complessivi, che si fermano a circa 430 milioni di euro. Più in dettaglio, i costi totali (composti da costi per la raccolta differenziata e costi per la mancata produzione di energia) sono 436.364.492 euro, mentre i benefici - che comprendono il valore della materia prima seconda, i benefici economici da mancato smaltimento, i benefici ambientali per le emissioni evitate e i benefici sociali per l'occupazione generata ammontano a 1.047.148.042 euro. Un beneficio economico diretto e tangibile, quindi, che va a sommarsi alle numerose ricadute positive della differenziata sotto il profilo ambientale, sociale e persino macro-economico. E' stato proprio l'aumento dei volumi di differenziata in Italia, per esempio, a far sì che il nostro paese diventasse, alla fine del 2004 esportatore di macero, da tradizionale importatore. Quindi, una maggiore disponibilità di materia prima, una relativa indipendenza da fonti estere e benefici collettivi, come la riduzione dei costi ambientali di trasporto (emissioni) conseguente alla riduzione dei flussi di merci e anche di quelli sociali, di salute e sicurezza, legati ai trasporti, in particolare a quelli su gomma. Un altro aspetto positivo dell'incremento del recupero è la diminuzione delle emissioni che il riciclo della carta comporta. I benefici economici da emissioni evitate sono quantificati in 271,9 milioni di euro circa. Il calcolo è basato sull'analisi dell'intero ciclo della raccolta e della selezione di carta e cartone effettuate da Comieco, dalla quale risulta che il beneficio effettivo per ciascuna tonnellata di carta prodotta da carta riciclata anziché da cellulosa è pari a 1.308 kg di anidride carbonica evitata. Il che si traduce, dopo l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, in certificati blu, ovvero titoli di credito di emissioni, partito circa un mese fa e realmente funzionante, allo stato attuale, solo in Gran Bretagna. Infine non va dimenticato il risvolto positivo del riciclo della carta sull'aumento dei posti di lavoro, forse meno "futuribile" dei certificati blu ma di solida tradizione in tutti i sistemi economici : ben 6500 dal 1999 al 2003 (dato Confservizi), pari a un aumento del 18,7%, in forte controtendenza rispetto a tutti i dati del settore.